

CORRIERE DEL TRENINO

SABATO 16 APRILE 2011 ANNO IX - N. 90

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corriere.trentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA IL SOLE Sorge alle 06:32 Tramonta alle 19:59 LA LUNA primo quarto Leva alle 18:20 Cala alle 05:06 ONOMASTICI Bernardetta Fruttuoso	IL TEMPO OGGI Cielo soleggiato con annuvolamenti e possibili brevi rovesci sparsi, nevosi oltre i 1700 m, specie in montagna e al pomeriggio sera. Temperature stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi Ieri a Trento ▲ Min 5 ▲ Max 17 Prevista a Trento ▼ Min 3 ▲ Max 18	IL TEMPO DOMANI Cielo soleggiato con annuvolamenti sui rilievi nelle ore più calde. Temperature in contenuto aumento Prevista a Trento ▲ Min 6 ▲ Max 19	L'ARIA NO2: Biossido di Azoto CO: Monossido di Carbonio PM10: Polveri sottili pessima scadente accettabile buona Dati Agenzia Ambiente NO2 CO PM10 Giudizio
--	--	---	--

NIMBY E DAD

L'INCENERITORE È OSTAGGIO DI DUE SINDROMI

di MARCO BRUNAZZO

Sulla vicenda dell'inceneritore mi sembra si assista a un dialogo tra sordi. Da una parte vi è una amministrazione pubblica che porta dati e analisi sull'aumento delle percentuali della raccolta differenziata, difendendo la scelta dell'inceneritore come inevitabile per chiudere il ciclo dei rifiuti in provincia; dall'altro vi sono movimenti che chiedono a quella stessa amministrazione di fare ulteriori sforzi sul versante della raccolta differenziata e bocciano senza appello la scelta dell'inceneritore. Non è compito mio dire chi ha torto e chi ha ragione. È evidente che ci si trova di fronte a questioni molto complesse che danno luogo, come è giusto sia, a un dibattito i cui partecipanti hanno una parte di torto e una parte di ragione. Dal punto di vista dell'analisi del processo decisionale, però, questa situazione è molto interessante. I politologi che lavorano sui processi inclusivi leggerebbero la situazione come lo scontro tra due sindromi: da una parte la sindrome Nimby, dall'altra la sindrome Dad.

La sindrome Nimby (not in my back yard — non nel mio cortile) identifica l'atteggiamento di mobilitazione e protesta organizzata delle comunità contro opere che abbiano, o si teme possano avere, un impatto negativo sui territori in cui verranno realizzate. La sindrome Nimby identifica altresì coloro che considerano la partecipazione diretta dei cittadini alle più rilevanti scelte pubbliche come necessaria.

Dall'altra parte, la sindrome Dad (decisione, annuncio, difesa) colpisce spesso le amministrazioni. Essa si sviluppa in tre stadi. In un primo momento, un'amministrazione (rappresentante dei cittadini) prende una decisione confrontandosi con i suoi tecnici e con vari esperti, anche cercando di preservare spesso difficili equilibri politici. In un secondo momento — quando la scelta appare solida, argomentata e documentata — la annuncia ai cittadini. In un terzo momento, se e quando la scelta viene contestata dai cittadini (o parte di essi), l'amministrazione difende la propria posizione con tutte le sue forze, mettendovi mano, in pochi casi, solo marginalmente. Maggiori saranno stati gli investimenti in fase progettuale, maggiori saranno le resistenze ai cambiamenti.

Mi sembra che oggi siamo di fronte allo stallo prodotto dallo scontrarsi di queste due sindromi. Non so come se ne possa uscire. Sarebbe però utile che nelle prossime occasioni in cui dovranno essere prese decisioni così rilevanti per il futuro del Trentino, si facesse di tutto per evitare il sorgere di comunità di resistenza e favorire l'affermarsi di comunità progettuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La replica di Dellai ai tecnici di Tremonti «Sui controlli fiscali Roma rispetti gli accordi Vanno fatti assieme»

TRENTO — Il governatore Dellai non molla sul fisco: «I controlli vanno fatti assieme, il patto di Milano va rispettato integralmente», è la replica alle resistenze dei tecnici del ministero dell'economia. Dellai annuncia anche che il credito d'imposta al posto dei contributi alle imprese potrebbe esordire già nella prossima finanziaria.

A PAGINA 3 Papayannidis

Norma d'attuazione

Tar «provincializzato» Il governo ha detto sì

TRENTO — Via libera del Consiglio dei ministri alla delega delle funzioni amministrative e organizzative del Tar.

A PAGINA 3

Tre fasce di gravità: 400, 800 e 1.200 euro. Icef anche per andare in casa di riposo

Welfare, arrivano i nuovi assegni

Non autosufficienti: intesa Rossi-Magnani-Dorigatti

Appuntamento a rischio



La protesta dei vignaioli «Addio mostra dei vini»

di ENRICO ORFANO e FRANCESCA NEGRI

A PAGINA 11

Ok al regolamento

DIPARTIMENTI E PRIMARI

Azienda sanitaria Ecco la cura Flor

A PAGINA 2

TRENTO — I dissidi sono alle spalle: la maggioranza ha trovato un accordo sulla delicata materia dell'assistenza ai non autosufficienti. Dall'incontro di ieri tra l'assessore Ugo Rossi e i consiglieri Bruno Dorigatti e Mario Magnani, firmatari di un discusso disegno di legge, è emerso un quadro organizzativo e finanziario: tre fasce di assegni per la domiciliarità da 400, 800, 1.200 euro; si pagherà in base all'Icef anche per andare in casa di riposo.

A PAGINA 2 Papayannidis

Il titolare di un'industria trentina ha denunciato il clan L'imprenditore e la camorra «O paghi o prendiamo tutto»

TRENTO — «Costretto ad andare davanti a un notaio per rinunciare al credito di oltre 200.000 euro». È il dramma vissuto dall'imprenditore trentino vittima dalla banda di camorristi sgominata dai carabinieri. Intanto la Finanza indaga su un'estorsione a Rovereto dove un altro imprenditore è stato minacciato: «O paghi o prendiamo tutto».

A PAGINA 5 Roat

Vigili urbani

Calano gli incidenti ma ci sono più morti

di MICOL CHIESA

A PAGINA 5

Carta da tutelare

Partito fascista La «lezione» di Canfora a de Eccher

di LINDA PISANI

TRENTO — «L'errore di de Eccher sta nel considerare transitoria la norma che vieta le ricostituzioni del partito fascista. Il senatore non sa distinguere provvedimenti transitori finali di carattere applicativo, come quelli riferiti agli eredi dei Savoia, da quelli finali con carattere di vincolo. Il divieto di riorganizzare il partito fascista è un vincolo di garanzia assoluta, una norma finale». Così, di fronte agli studenti delle superiori di Rovereto, lo storico Luciano Canfora ha «smontato» la proposta di soppressione della disposizione costituzionale avanzata da Cristiano de Eccher. Cratos e demòs i concetti, spesso contraddittori, che costituiscono la democrazia.

A PAGINA 13

A-Z DETECTIVES
dal 1971
CONSULENZA INVESTIGATIVA PRIVATA
A TUTELA PERSONALE, PATRIMONIALE, AZIENDALE
Per inchieste in giudizio civile e penale infedeltà, divorzi, affido, controllo minori sicurezza da spionaggio telematico bonifica microspie protezione persone, valori, marchio, brevetti concorrenza, dipendenti sleali, assenteismo recupero crediti.
Analisi grafologica della personalità in studi, assunzioni, incarichi fiduciari perizie calligrafiche
38122 TRENTO - Via Grazioli, 100
0461 23 90 90

Traffico diminuito del 20%. Il Comune: grazie alla bretella di via Mach Auto, «alleggerita» via Degasperì

Calcio

IL PRESIDENTE

Sorpresa Mezzo, Sontacchi se ne va

A PAGINA 12 Frigo

di STEFANO VOLTOLINI

TRENTO — L'allargamento di via Mach dal McDonald's alla collina est fa bene a via Degasperì. Secondo il Comune il traffico lungo la strada di Trento sud è calato del 20%. Obiettivo centrato quindi per la bretella che ha dirottato le auto sulla tangenziale. Ma Emanuele Lombardo, presidente della circoscrizione, teme che la tendenza si inverta con l'apertura del nuovo casello dell'A22.

A PAGINA 6

Solidarietà

OGGI PRIMO GRUPPO

Marco ospiterà undici profughi

A PAGINA 5

L'intesa

QUESTURA-REGIONE

Troppi litigi Pronti i mediatori

A PAGINA 7 Vialli

Come si può trasformare il vento in energia?